

Con la presente si richiede che la dichiarazione qui formulata sia allegata alla delibera relativa al punto 4 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 22 marzo 2021 avente come oggetto "Alienazione partecipazioni azionarie della Società Azienda Speciale Multiservizi srl"

Silvia Minardi

Progetto Magenta - capogruppo

La proposta della Giunta di cedere, per € 5.000,00, una parte della sua quota detenuta in ASM di Magenta, alla ASM di Sedriano, pari allo 0,03 del capitale sociale, ci ha portato ad esaminare lo Statuto ed i dati di Bilancio 2019 di ASM Magenta. Il Consiglio Comunale ne aveva preso atto in sede di approvazione del Bilancio consolidato.

Innanzitutto, rileviamo che la cessione dello 0,03 del capitale sociale di ASM Magenta avrebbe lo scopo, come dice la proposta della Giunta, di fare ottenere a ASM Magenta il servizio di “igiene ambientale” del comune di Sedriano.

Il servizio predetto affidato “in house” dal comune di Sedriano alla sua ASM sarebbe affidato da quest’ultima, come socia, sempre “in house providing”, ad ASM Magenta.

Il soggetto “in house” deve eseguire il suo fatturato per almeno l’80% a favore degli enti pubblici che facciano parte della sua compagine sociale. Occorre rilevare in questa sede che l’affidamento di servizi “in house providing” ha carattere di eccezionalità rispetto all’ordinaria modalità di scelta del contraente (che è la gara) ed è possibile solo qualora sussista una reale convenienza rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato (Cfr., art. 192, 2 comma, D.lgs. n. 50 del 2016). Il Consiglio di Stato con sentenza 681/2020, citando l’art. 192 del D.lgs. n. 50 del 2016, ha affermato che le stazioni appaltanti debbono effettuare “preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta del soggetto “in house”, dando atto, nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta. Il Consiglio di Stato, con la stessa sentenza, ha, addirittura, stabilito che, dopo l’affidamento “in house”, l’ente pubblico può revocarlo e assegnare direttamente il servizio a chi faccia una offerta più vantaggiosa.

Si rileva che ASM è socia per il 18% di AEMME Linea Ambiente srl. (controllata, per il 72%, da AMGA spa, Legnano che, statutariamente, esercita potere di coordinamento e direzione sulla stessa. A sua volta, AMGA spa è controllata dal comune di Legnano per il 66,5%) che provvede alla raccolta rifiuti differenziata, tra l’altro, per la stessa Magenta.

Ma vediamo i dati principali di ASM Magenta, quali risultano dallo Statuto e dal bilancio (l’ultimo bilancio approvato è del 2019. Ad esso faremo, quindi, riferimento).

Il capitale sociale è di € 16.307.585,00. Di esso, il comune di Magenta detiene € 10.094.395,11 (pari al 61,90% del capitale sociale. La proposta della Giunta indica in € 10.094.287,39 il capitale detenuto dal comune di Magenta), Bernate, circa € 500.000,00; Marcallo, circa € 1.500.000,00; Mesero, circa € 1.200.000,00; Ossona, circa € 500.000,00; Robecco, circa € 1.000.000,00; S. Stefano, circa € 600.000,00; Corbetta, circa € 46.000,00; Cuggiono, € 5.000,00.

Il comune di Magenta, nonostante detenga il 61,90% del capitale sociale di ASM, non esercita, a differenza, come vedremo, di quanto avviene per le società controllate dal comune di Legnano, alcun potere “di coordinamento e controllo” sulla società. Le decisioni assembleari, anche per l’ordinaria amministrazione (come nomina del consiglio di amministrazione, approvazione del Bilancio), devono essere con la maggioranza del 80%. E così, che il Bilancio di ASM, che rientra nel Bilancio

consolidato del comune di Magenta, non può essere approvato da chi ne detiene un'ampia maggioranza e che, votando il Bilancio consolidato, se ne assume, per così dire, la "responsabilità". È necessario il voto favorevole di altri comuni fino al raggiungimento del 80% del capitale.

L'oggetto sociale è immenso. ASM può fare, sostanzialmente, di tutto. Si va dal servizio idrico, dalla produzione, trasporto... del gas; dalla gestione di impianti termici, dall'igiene ambientale alla gestione di parcheggi ai servizi cimiteriali e altro ancora.

Di fatto, tuttavia, i servizi erogati ai soci sono limitati alla gestione degli impianti termici effettuata per tutti i comuni soci, eccettuato S. Stefano; alla manutenzione del verde per Bernate, Boffalora e Magenta; al "Global Service" (servizi cimiteriali, manutenzione del verde, cassette d'acqua e parcheggi a pagamento) per Bernate e Boffalora; ai parcheggi a pagamento per Magenta; alle cassette dell'acqua per Bernate; all'igiene urbana per Robecco e, come si diceva sopra, per S. Stefano; allo sgombrò neve per Marcallo e Cuggiono; ai servizi cimiteriali per Boffalora.

I servizi affidati ad ASM sono i più diversi, tra di loro non assimilabili, di regola meramente manuali e, ove sia richiesta una competenza specialistica - come per la modifica ed il miglioramento della efficienza dei sistemi di riscaldamento e condizionamento di cui parla la relazione al Bilancio 2019 - appare probabile che essa manchi ad ASM essendo il suo personale costituito da un dirigente, dieci impiegati e tredici operai: è ragionevole ritenere che ASM non possa eseguire buona parte dei servizi sopra citati, direttamente, con mezzi propri.

La distinzione tra servizi eseguiti direttamente o indirettamente è rilevante. Essa consente ai comuni di controllare il rispetto dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 23, comma 13 dello Statuto che impongono l'esecuzione sostanziale dei servizi da parte del soggetto "in house providing" e, soprattutto, permette agli stessi di accertare che il prezzo praticato da ASM sia conforme al mercato. Ove non lo fosse, le amministrazioni comunali potrebbero, come già detto sopra, revocare l'affidamento ed assegnare direttamente il contratto al migliore offerente (Consiglio di Stato. Sentenza n. 681/2020 sopra citata). Esso potrebbe essere lo stesso appaltatore che esegue, per conto di ASM, i servizi assegnati "in house" dai comuni.

Il patrimonio di ASM è di € 29.573.885,00, l'attivo circolante ammonta ad € 5.757.184,00. Di fronte ad un patrimonio così importante e a una liquidità consistente ci si attenderebbe un fatturato altrettanto importante. Esso è, invece, di € 4.837.109,00.

Il risultato predetto, peraltro, comprende, oltre alla gestione "caratteristica", altri ricavi.

Alla sua produzione contribuiscono, infatti:

- gli affitti ad AEMME Linea Ambiente della sede operativa e della piattaforma per la raccolta rifiuti differenziata e a AEMME Linea Ambiente della sede operativa di Magenta;
- i corrispettivi per la gestione dell'acquedotto restante dopo la cessione dello stesso a CAP Holding;
- la somma di € 720.000,00 versata annualmente da CAP Holding a ASM quale corrispettivo dei beni afferenti alla gestione dell'acquedotto ad essa ceduto da ASM;

-€ 109.000,00 distribuiti da AEMME Linea Distribuzione srl., mediante utilizzo di riserve disponibili (AEMME Linea Distribuzione srl. ha un capitale sociale di € 37.000.000,00. È partecipata da ASM per il 15,28% e, per il 9,22%, da AMAGA spa controllata dal comune di Abbiategrasso. La società AEMME Linea Distribuzione srl. è controllata, con il 75,80%, da AMGA spa, Legnano che, statutariamente, ha il potere di coordinamento e controllo. Quest'ultima, a sua volta, è controllata dal comune di Legnano con il 66.5%. AMGA spa, a seguito di perdite maturate a tutto il 2018 per € 19.696.544, il 7 marzo 2019, ha ridotto il capitale sociale da € 62.882.700 ad € 49.104.005. Il resto delle perdite è stato coperto con riserve disponibili. Il suo consiglio di amministrazione è stato azzerato ed attualmente la società è amministrata da un amministratore unico). AEMME Distribuzione Energia gestisce il gas non per tutti i comuni che hanno partecipazioni in ASM, ma solo per Magenta, Boffalora e Mesero;

-€ 50.000,00 distribuiti da AEMME Linea Ambiente srl., mediante l'utilizzo di riserve disponibili (AEMME Linea Ambiente srl. ha un capitale sociale di € 2.100.000,00. È partecipata da ASM per il 18% e per il 10% da AMMSG spa, controllata dal comune di Gallarate. La società AEMME Linea Ambiente srl. è controllata da AMGA spa Legnano, con il 72%. Quest'ultima è controllata dal comune di Legnano come detto sopra). AEMME Linea Ambiente si occupa dell'igiene ambientale solo per i comuni di Magenta, Ossona, Boffalora, Marcallo, Cuggiono. Degli altri comuni che partecipano a ASM, il comune di Robecco che, prima utilizzava i servizi di AEMME, ora si serve, per l'igiene ambientale, di ASM. Il vice presidente di AEMME Linea Ambiente è il direttore generale di ASM;

Il risultato della gestione "caratteristica" è, quindi, limitato, come da bilancio ASM, a soli € 3.091.000,00.

Un risultato così modesto in relazione al patrimonio e alla liquidità potrebbe apparire giustificato ove i servizi resi da ASM ai comuni fossero di interesse particolare, richiedessero competenze speciali e/o investimenti importanti di cui i comuni non dispongono.

Come abbiamo visto sopra, non è proprio così: la loro natura e la loro varietà, come abbiamo visto sopra, lo escludono.

Occorre anche aggiungere che la modestia dei ricavi per le prestazioni "caratteristiche" non sembra giustificare in alcun modo l'esistenza di una società per la loro gestione. Tra l'altro, con la complessità e le spese da sostenersi per gli organi di governo.

Per ASM essi sono:

-il consiglio di amministrazione di cinque membri di cui fanno parte un Presidente ed un amministratore delegato. Si noti, in particolare, a proposito di quest'ultimo che, per l'art. 24 dello Statuto, il Direttore Generale ha, sostanzialmente tutti i poteri per la gestione della società;

-il collegio sindacale;

- il comitato di vigilanza (costituito, nel caso di specie, da un unico professionista);

-il comitato di indirizzo strategico.

I profitti, prima delle imposte, ammontano ad € 293.473,00. Dopo le imposte, ad € 203.007.

Al termine di questo intervento, crediamo utile proporre una soluzione ragionevole:

-per l'esecuzione di servizi (come quelli attualmente assegnati a ASM) che non richiedono particolari competenze e/o investimenti. Ove li richiedano, verosimilmente, non sono nella disponibilità di ASM;

-per eliminare le spese inutili sostenute per gli organi di governo e direttivi di ASM;

-per sottoporre al controllo degli organi democraticamente eletti le numerose società controllate e partecipate a cascata;

-per riportare la ingente liquidità di ASM in capo ai comuni (a Magenta spetterebbero, infine, € 3.563.000,00);

sia di ridurre l'attività di ASM fino a tenerla in essere solamente come società di gestione delle società partecipate e/o controllate dal comune di Magenta. L'obiettivo finale dovrà essere quello di ricondurre in capo a quest'ultimo e agli altri comuni, i servizi attualmente gestiti, non solo senza alcun vantaggio, ma con spese inutili, da ASM e da dette società.

Allo scopo, proponiamo che il Consiglio Comunale non approvi la proposta della Giunta.

Ci sembra opportuno che la Giunta proponga all'assemblea dei soci la modifica dell'organo di gestione di ASM. Limiteremmo gli amministratori ad uno solo (come fatto dal Comune di Legnano per AMGA spa) con il compito di "condurre" ASM ad essere mero strumento di gestione delle società partecipate. Fino a riportare le stesse direttamente in capo agli enti pubblici territoriali.

Proponiamo che la Giunta indichi come amministratore unico il sig. Simone Gelli nella sua qualità di assessore pro-tempore al Bilancio di Magenta.

I dipendenti di ASM che di tempo in tempo, saranno in esubero, passeranno alle dipendenze dei comuni. Non ci dovrebbero essere problemi posto che gli stessi, come il comune di Magenta, a seguito della pandemia, hanno organici incompleti.

 22.03.2021

Silvia Minardi
Progetto Magenta